

# SEDUTA REALE D'APERTURA DELLA SESSIONE 1853-54

DEL

## PARLAMENTO NAZIONALE

19 DICEMBRE 1853

Stamattina è stata inaugurata con la consueta solennità la prima Sessione della nuova Legislatura. Alle 10 antimeridiane le porte dell'aula del palazzo Madama erano aperte al pubblico ed alle persone munite di viglietto per le tribune riservate. In un batter d'occhio l'aula era piena zeppa di gente.

Alle 10 1/2 senatori e deputati incominciarono ad accorrere nell'aula, ed un quarto prima delle 11 il corpo diplomatico in grande uniforme prendeva posto nella tribuna che gli è destinata. Si notava la presenza del signor Bernier, diplomatico francese, che viaggia in Italia, il quale sedeva fra S. E. il duca di Guiche, ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di S. M. l'imperatore dei Francesi presso la nostra Corte, e di S. E. James Hudson, ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di S. M. la regina d'Inghilterra.

Alle 11 precise il rombo de' tamburi ed il lontano frastuono degli applausi annunziavano l'arrivo di S. M. Muovevano immediatamente ad incontrare la M. S. il presidente del Senato barone Manno, il presidente seniore della Camera dei deputati commendatore Brunati, ed i ministri.

Frattanto gli applausi crescevano ed il loro eco diventava più rumoroso. S. M. il Re, accompagnato dalle LL. AA. RR. il Principe di Carignano e da brillante

stato maggiore, è entrato nell'aula. In quel momento è stato un fremito universale di entusiasmo. Senatori, deputati, uditorio si sono levati in piedi ed hanno acclamato con cordiali evviva l'amatissimo Principe. I battimani e le grida viva il Re sono durati per qualche minuto.

Cessati gli applausi, il ministro dell'interno ha invitato, a nome di S. M., i senatori ed i deputati a sedere, e quindi il guardasigilli ha fatto l'appello nominale dei nuovi senatori che hanno prestato giuramento, ed il ministro dell'interno ha fatto lo stesso per i deputati.

Terminata questa cerimonia, S. M. il Re ha letto con voce ferma e sonora, e soventi volte commossa, il seguente discorso. (Vedi vol. Documenti, pag. 1.)

Gli stessi applausi fragorosi che hanno salutato l'arrivo di S. M. lo hanno accompagnato alla sua partenza. Le schiere della milizia nazionale erano al solito numerose ed hanno vivamente applaudito S. M.

Noi non temiamo di essere contraddetti affermando che in quest'occasione, come e più che nelle precedenti, l'entusiasmo e la gratitudine del paese verso il suo Sovrano e l'intelligente amore della nazione alla ordinata libertà si sono manifestati in tutta la loro pienezza e splendore. (Gazz. Piem.)